

La partecipazione è gratuita.

Al fine di migliorare l'organizzazione della giornata, si richiede di comunicare la partecipazione ai contatti:

Tel.: 051/659 -8100, -8997

e-mail: coordinamentoaccogienza@provincia.bologna.it



Come raggiungerci:

Il Laboratorio Documentazione e Formazione del Comune di Bologna è raggiungibile dalla stazione ferroviaria con gli autobus numero 21, 30 o navetta D; scendere in Piazza Malpighi, proseguire per via Nosadella, girare la prima strada a destra e si è in via Ca' Selvatica.

Provincia di Bologna
Servizio Politiche Sociali e Sanità
via Finelli 9/a
40137, Bologna

In collaborazione con:



La sfida dell'affidamento familiare: piste per l'operatività



9 ottobre 2009
presso il Laboratorio Documentazione e Formazione
del Comune di Bologna,
via Ca' Selvatica 7
Bologna



COORDINAMENTO TECNICO PROVINCIALE
PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE

L'iniziativa: obiettivi e destinatari

La giornata formativa ha lo scopo di affrontare temi e fornire conoscenze generali sull'affidamento familiare, dare alcuni dati quantitativi e qualitativi di fondo e fornire alcuni strumenti operativi ai nuovi operatori.

È rivolta agli operatori dei servizi sociali e sanitari di Comuni e Az. Usl, delle comunità di tipo familiare, delle case famiglia, delle associazioni di famiglie affidatarie.

Il formatore: Stefano Ricci

Da anni concilia la carriera professionale con il ruolo di formatore sulle Politiche del Welfare. Attualmente è dirigente nell'Area integrazione socio-sanitaria dell'Agenzia Regionale Sanitaria delle Marche; fa parte dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e del Comitato tecnico-scientifico del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia e l'adolescenza; è stato conduttore e supervisore scientifico dei lavori del gruppo tecnico interistituzionale finalizzato alla ridefinizione delle "Linee di indirizzo dei servizi e degli interventi per l'infanzia e l'adolescenza in Umbria". Insieme alla moglie ha scritto il libro "Una famiglia anche per me" (Ed. Erickson).

Sposato dal 1984, ha quattro figli di cui uno adottato; da allora ha fatto con continuità accoglienza in famiglia di minori in affidamento familiare e adulti con problemi. Insieme alla moglie, tra il 1997 e il 2005, è stato responsabile di una Comunità Familiare di pronta accoglienza residenziale per minori tra 0 a 6 anni. Dal giugno 2006, ed ancora attualmente, in famiglia ci sono due minorenni in affidamento

programma

9.30 - 10.00

Accoglienza – Iscrizione

Questionario d'ingresso: raccolta idee e opinioni dei partecipanti su dimensioni dell'affidamento familiare

10.00 - 10.15

Introduzione alla giornata - Provincia di Bologna

10.15 - 10.30

Patto formativo - Sommario

10.30 - 11.15

Relazione - Stato e prospettive dell'affidamento familiare: una scelta da promuovere

11.15 - 12.30

Mappe mentali - 1° tempo

1a) Le fragilità cui si rivolge l'affidamento familiare -

I minori – Le famiglie d'origine

1b) Le caratteristiche e le tipologie dell'affidamento familiare

1c) Evitare l'allontanamento e intervenire con la famiglia d'origine

12.30 - 13.30

Pausa

13.30 - 14.00

Le idee e le opinioni dei partecipanti sull'affidamento familiare -

Presentazione dei risultati del Questionario di ingresso

14.00 – 15.15

Mappe mentali - 2° tempo

2a) Costruire insieme un progetto di affidamento condiviso

2b) L'accompagnamento delle famiglie affidatarie

2c) Le integrazioni tra i soggetti coinvolti nell'affidamento familiare

15.15 - 15.45

Piste per l'operatività

15.45 - 16.00

Conclusioni